



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 16 - n° 14 9 aprile 2017

1.1 EDITORIALE

Ipocrisia mondiale

2.1 LATTIERO CASEARIO

Grana e Parmigiano, listini in flessione

3.1 EVENTI DOP IGP

ORIGO, Geographical Indications' Global Forum

4.1 VINITALY

Vinitaly: oltre 50.000 operatori esteri attesi

4.2 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: nominato il nuovo consiglio. Ok al bilancio

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Stabilità ma preoccupazioni per i "venti di guerra"

6.1 QUESTIONI ENERGETICHE

Di che rinnovabili parliamo

6.2 AMBIENTE EVENTI

Ekoclub International alla Fiera della Campania.

7.1 PARMIGIANO REGGIANO NOMINE

Nicola Bertinelli è il nuovo presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano

8.1 FINANZIAMENTI PSR

Ismea, parte la Campagna "Baseline" per la Rete Rurale Nazionale

9.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

10.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Ipocrisia mondiale

Prime pagine d'effetto, senza i pixel a oscurare i volti dei bambini, raccontano delle ultime vittime della follia globale che si sta consumando in Siria.

di **Lamberto Colla** Parma
09 aprile 2017

Le coscienze occidentali nuovamente risvegliate dalle immagini agghiaccianti delle decine di bambini, apparentemente addormentati, vittime, insieme a altri circa 40 adulti, di un attacco con armi chimiche nella regione siriana di Idlib.

Ma quali coscienze!

Ancora una volta si cercano pretesti per interventi di urgenza, per giustificare nuove azioni e nuovi ingressi "autorizzati" in campi di battaglia dove fare valere le proprie ragioni, sfruttando norme internazionali che dovrebbero regolamentare le "guerre". E le armi chimiche rientrano tra quegli strumenti bellici che non si dovrebbero utilizzare.

Come se morire per un proiettile, un camion, un SUV o una bomba convenzionale o una bomba chimica fossero morti diverse.

Ciò che cambia è il costo di produzione e l'efficacia e efficienza dell'azione. Infatti, a parità di risultato in termini di vittime, gli ordigni chimici sono enormemente più economici e perciò alla portata di tutti i Paesi e addirittura di qualsiasi fazione, ufficiale o meno, che operano in un qualche teatro di battaglia.

L'inutile ONU si è convocato d'urgenza, ha subito il veto della Russia che sostiene la innocenza di ASSAD e gli USA, al contrario, sfruttano l'occasione per entrare direttamente nel conflitto siriano.

Nulla di nuovo sotto il sole. Le armi di distruzione di massa di **Saddam Hussein** non hanno ancora insegnato nulla. Prove di dubbia verità che nel 2003 hanno giustificato l'intervento in Iraq e aperto la superstrada al caos mondiale e al terrorismo sempre più qualificato capace di organizzarsi sino a spingersi a creare uno "Stato", il sedicente Califfato, la cui unica regola è l'irregolarità. L'isis è stato capace di muoversi sui campi di battaglia con ogni mezzo e di sferrare attacchi con perfette strategie militari acquisite dai Paesi Gendarmi del mondo e poi di compiere stragi, con coltelli e camion o utilizzando i kamikaze in ogni capitale del mondo,



anche in quelli che hanno donato addestramenti e armi, senza guardare la confessione religiosa.

E oggi, per l'ennesima volta, i media di tutto il mondo si sporcano le coscienze per sostenere i "**presunti buoni**" utilizzando vergognosamente le foto di quei poveri angeli che la furia assurda dell'umanità ha sacrificato e sfrutta post mortem.

Alcuni hanno titolato che "**L'Umanità è morta in Siria**" ma non è così!

L'umanità era già morta 72 anni fa in Giappone, a Hiroshima dove il calore dell'atomica ha sciolto la pelle dai corpi. Era morta a Sarajevo dove il bimbo che andava a scuola è stato colpito dal cecchino, e altri ridotti a poltiglia di carne perché attratti da giocattoli che altro non erano che ordigni camuffati, l'umanità è morta quando ha consentito la morte per migliaia di bambini annegati nel mediterraneo o sfruttati nel lavoro.

L'umanità è morta e basta!

L'Europa è l'unico esempio di costruzione di Pace ma che gli incapaci **UEmanoidi** degli ultimi decenni stanno distruggendo, respingendo i valori **sottoscritti quel 25 marzo 1957**.

A vivere e proliferare invece è sempre l'ipocrisia!

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

(FOTO: Hiroshima dopo l'atomica -Original photo taken with handwriting text in upper left corner. SOURCE: <http://www.chinfo.navy.mil/navpalib/images/historical/hiroshima.jpg>

AUTORE: [U.S. Navy Public Affairs Resources Website](http://www.usnavypublicaffairs.com)

LATTIERO CASEARIO

Grana e Parmigiano, listini in flessione

Prosegue la risalita dei listini del burro e panne, mentre cedono Grana e Parmigiano. In flessione da diverse settimane il latte spot

(Virgilio - CLAL)

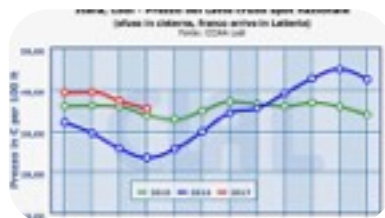


Lattiero Caseario

Grana e Parmigiano, listini in flessione

Prosegue la risalita dei listini del burro e panne, mentre cedono Grana e Parmigiano. In flessione da diverse settimane il latte spot.

di Virgilio, Parma 5 aprile 2017



LATTE SPOT In calo il costante il latte spot analizzato alla borsa di Verona. In particolare il latte crudo spot nazionale cede lo -0,72% litri di latte posizionando il prezzo tra 35,05 e 36,09€/100 litri di latte. Conferma solo per il latte intero pastorizzato (34,02-35,05€/100 litri) mentre è significativa la flessione negativa riscontrata per il latte scremato pastorizzato estero che scende del -6,90% (13,46-14,49€/100 litri latte)-



BURRO e PANNA Prosegue la crescita del burro. Altro 8 centesimi guadagnati alla borsa milanese dai listini presi in esame. In risalita anche la crema, la panna e il burro zangolato emiliano.

Borsa di Milano 03 aprile: (+)
 BURRO CEE: 4,13€/Kg
 BURRO CENTRIFUGA: 4,28 €/Kg
 BURRO PASTORIZZATO: 3,18€/Kg
 BURRO ZANGOLATO: 2,98€/Kg
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):
 2,20/Kg. (+)
 MARGARINA marzo 2017: 1,15 -1,21€/kg (=)

Borsa Verona 03 aprile : (+)
 PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,10 -
 2,20 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 31 marzo 2017: (+)
 BURRO ZANGOLATO: 2,50€/Kg.
 Borsa di Reggio Emilia 28 marzo 2017 (+)
 BURRO ZANGOLATO: 2,50 - 2,50 €/kg.

GRANA PADANO Listini in costante discesa per il Grana Padano. 5 centesimi persi anche in questa quattordicesima settimana. Uno scivolone costante da 6 settimane consecutive.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,85 - 6,95 €/Kg.

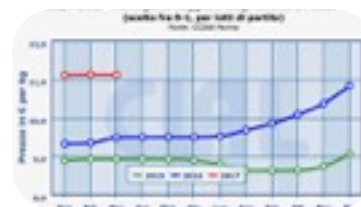
- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,55 -8,15 €/Kg.



P A R M I G I A N O
REGGIANO E' venuto il momento anche del Parmigiano Reggiano. L'aria di crisi ha iniziato a sfiorare anche il Parmigiano. Per la prima volta, dopo circa un anno, i listini registrati alla borsa merci comprensoriale di Parma, cedono 5 centesimi.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,65- 10,15 €/Kg.

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,80 - 11,35 €/Kg.



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

ORIGO, Geographical Indications' Global Forum

Il Forum europeo ed internazionale dedicato alle DOP e IGP si svolge martedì 11 aprile 2017, presso l'Auditorium Paganini di Parma. ORIGO, Geographical Indications' Global Forum

Parma 4 aprile 2017 - Il Ministero Italiano delle Politiche Agricole, Regione Emilia-Romagna, Unione Parmense per gli Industriali e Fiere di Parma, con il patrocinio della Commissione Europea, del Parlamento Europeo e del Comune di Parma, promuovono la **prima edizione di Origo Global Forum**, un evento europeo ed internazionale dedicato alle sfide e alle opportunità globali del sistema delle indicazioni geografiche dell'Unione Europea.

ORIGO, il Global Forum che nasce dalla necessità di creare una nuova consapevolezza del valore strategico delle produzioni di qualità sia all'interno del contesto europeo sia nei mercati internazionali.

I principali partner sono le reti europee ed internazionali del settore: oriGIn, AREPO, A.R.E.F.L.H., Fondazione Qualivita, AICIG.

L'agenda della giornata scientifica dell'11 aprile apre con una sessione dedicata alla policy europea, per discutere del presente e del futuro delle IG in Europa, senza dimenticare che le IG non rientrano solo nella Politica agricola (primo e secondo pilastro della Politica agricola comunitaria), ma anche nella Politica ambientale (agro-ambientale) e in quella commerciale, e che anche i consumatori guardano con grande interesse alla qualità e alla varietà del cibo. L'obiettivo della seconda sessione sarà dimostrare come i



prodotti IG siano sostenibili e possano esserlo ancora di più attraverso interventi e politiche mirati.

Saranno infine posti in evidenza l'esigenza di realizzare una sostenibilità non solo ambientale ma anche economica e sociale, illustrando in che modo questi prodotti

possono rappresentare una svolta per molte aree geografiche. Oggi, i temi della sostenibilità sociale, dell'impiego e della resilienza del sistema agroalimentare locale sono particolarmente attuali e lo saranno ancora di più nel prossimo futuro e nella nuova Politica agricola comunitaria post-2020.

ORIGO è realizzato in sharing con Cibus Connect, l'importante fiera internazionale dell'alimentazione di Fiere di Parma, dedicata in particolare nel 2017 alla promozione di relazioni di business B2B con i principali top

buyers internazionali. Durante le giornate del 12 e 13 aprile saranno promosse le relazioni B2B tra DOP e IGP europee ed extraeuropee ed i top buyers internazionali che saranno presenti a Cibus Connect 2017.

Origine, territorio, valore, diversità, natura, tutela e identità sono i tratti distintivi tipici delle produzioni oggetto di questo innovativo Forum, che sceglie Parma: capitale della food valley italiana, città creativa della

gastronomia UNESCO, riferimento mondiale per il cibo.

Le nuove sfide globali impongono a tutti i produttori e gli esperti del settore UE di unire le energie e creare nuove modalità di relazioni culturali ed economiche.



#vinality #eventi #agroalimentare

Vinality: oltre 50.000 operatori esteri attesi

Cambia il "Risiko" della domanda mondiale, in fiera Outlook Vinality-Ismea. Vinality, Habitat commerciale per il vigneto Italia oltre 50mila operatori attesi.

Verona, 5 aprile 2017 – Con una quota di mercato del 21%, l'Italia che si presenta quest'anno a Vinality (Veronafiere 9-12 aprile; www.vinality.com) si conferma il secondo Paese esportatore di vino nel mondo, per un valore registrato nel 2016 di oltre 5,6mld di euro e una crescita sull'anno precedente del 4,3%. Il vino è anche il prodotto agroalimentare che registra di gran lunga il miglior saldo commerciale con un surplus che supera i 5,3mld.

Una superpotenza enologica che trova a Veronafiere il proprio habitat commerciale per l'export. In questa edizione, infatti, il trend delle presenze estere si prospetta in crescita con nuovi buyer registrati provenienti in particolare da Cina, Usa, Regno Unito, Russia e Nord Europa, grazie anche alla collaborazione di ICE-Agenzia nel quadro del Piano per la promozione straordinaria

#agricoltura #parmigiano-reggiano #nomine

Parmigiano Reggiano: nominato il nuovo consiglio. Ok al bilancio

Reggio Emilia, 5 aprile 2017 - Approvato dall'Assemblea il bilancio 2016 del Consorzio del Parmigiano Reggiano, nell'ambito del quale spicca un investimento di 10,6 milioni in comunicazione al consumo, cui si sono aggiunti 2,47 milioni di progetti specifici per l'incentivazione delle esportazioni. Due voci che, insieme, hanno inciso per il 60% sulle azioni condotte dall'Ente di tutela nel corso di un'annata che, dopo due anni di crisi delle quotazioni, ha registrato un incremento del 12% dei prezzi all'origine, una crescita dei consumi sul mercato interno pari allo 0,3% e un incremento dell'export del 5,8%.

L'Assemblea del Consorzio ha proceduto anche al rinnovo del **Consiglio di amministrazione dell'Ente**, composto da 28 membri con diritto di voto e 4 designati dagli enti pubblici d'Emilia-Romagna e Lombardia senza diritto di voto. Nel primo Consiglio avverrà l'elezione di presidente e vice.

I NOMI DEI NUOVI CONSIGLIERI

L'Assemblea del Consorzio del Parmigiano Reggiano ha proceduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Questi i componenti: Francesco Bertacchini, Nicola Bertinelli, Arnaldo Bertozzi, Vanni Binacchi, Emilio



d e l

Made in Italy di Mise e Mipaaf. Nel 2016 su 130mila visitatori, 49mila erano operatori esteri di cui 28 mila buyer da 140 Paesi. «L'impegno diretto di Vinality sul fronte dell'incoming dei trader è imponente – sottolinea il Presidente di Veronafiere, **Maurizio Danese** –, con una selezione che si è svolta in 35 Paesi ritenuti dagli espositori più interessanti per l'export. Un'ulteriore accelerazione sul fronte del business che Vinality si sente di dover sostenere in un momento cruciale per l'export del vigneto Italia nel contesto di una congiuntura internazionale che sta ridisegnando la geografia del mercato».

Per il Direttore Generale di Veronafiere, **Giovanni Mantovani**: «Lo scacchiere della domanda mondiale sta cambiando in modo più significativo rispetto al passato, basti pensare che dal 2010 a oggi il mercato italiano nei Paesi extra-

Ue è cresciuto in valore del 51% mentre l'incremento della domanda Ue nello stesso periodo è stato del 38%. Ma non basta, serve lavorare sul brand e quindi sul prezzo medio – ancora troppo basso – e recuperare terreno su alcuni mercati emergenti come la Cina, che vedrà aumentare i consumi di vino del 79% da qui al 2020». Per questo lunedì 10 (ore 15.00) è previsto il focus 'Il mercato mondiale del vino, Outlook 2020', organizzato da Ismea e Vinality, a cui parteciperanno il Ministro Martina, i direttori generali di Veronafiere e Ismea, Giovanni Mantovani e Raffaele Borriello, oltre a importanti rappresentanti esteri del mercato del vino.

All'incontro **'Il mercato mondiale del vino, Outlook 2020'** (lunedì 10 aprile, ore 15.00 – Sala Stampa, galleria delle Erbe Pad. 4 e 5) parteciperanno: Giovanni Mantovani, Direttore Generale di Veronafiere; Raffaele Borriello, Direttore Generale di Ismea, Steve Raye, Presidente di Bevolgy, Inc.; Aline Bao, Responsabile acquisti internazionali Cofco (China National Cereals, Oils and Foodstuffs Corporation); Rodrigo Cipriani Foresio, Country Manager Alibaba per Italia, Spagna e Grecia. Le conclusioni sono affidate al Ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina.



Luca Cotti, Roberto Gelfi, Mario Gualazzi, Luciano Labadini, Ermanno Mora, Giuseppe Scarica.

Reggio Emilia: Ivan Magliani, Enrico Bruno Mori, Pier Antonio Pelosi, Lorenzo Pinetti (presidente di Sezione), Roberto Rondini, Ugo Scalabrini, Renato Torricelli, Alberto Viappiani, Vincenzo Zanichelli.

Modena: Francesco Bertacchini, Emilio Braghin, Guglielmo Garagnani, Kristian Minelli, Andrea Nascimbeni.

Mantova: Vanni Binacchi, Sergio Frignani (presidente di Sezione), Cristian Odini.

Bologna: Angelo Romagnoli (presidente di Sezione).

Braghin, Andrea Bonati (presidente sezione Parma) Giuseppe Cobianchi, Luca Cotti, Sergio Frignani (presidente sezione di Mantova), Guglielmo Garagnani (presidente sezione di Modena), Roberto Gelfi, Mario Gualazzi, Luciano Labadini, Ivan Magliani, Kristian Minelli, Ermanno Mora, Enrico Bruno Mori, Andrea Nascimbeni, Cristian Odini, Pier Antonio Pelosi, Lorenzo Pinetti (presidente sezione Reggio Emilia), Angelo Romagnoli (presidente sezione di Bologna), Roberto Rondini, Ugo Scalabrini, Giuseppe Scarica, Renato Torricelli, Alberto Viappiani e Vincenzo Zanichelli.

Del Consiglio, senza diritto di voto, fanno inoltre parte Paolo Carra (Unioncamere Lombardia), Andrea Zanlari (Unioncamere Emilia-Romagna), Paolo Benedusi (assessorato Agricoltura Regione Lombardia), Maria Cristina Zarri (assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna).

I CONSIGLIERI SUDDIVISI PER PROVINCIA

Questa la suddivisione dei 28 consiglieri con diritto di voto, così come indicati dalle assemblee sezionali.

Parma: Nicola Bertinelli, Arnaldo Bertozzi, Andrea Bonati (presidente di Sezione), Giuseppe Cobianchi,





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Stabilità ma preoccupazioni per i “venti di guerra”

Settimana contrassegnata da un mercato di Chicago che ha alternato modesti ridimensionamenti con altrettanti modesti tentativi di ripresa. A portare apprensione sono i venti di guerra.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Stabilità ma preoccupazioni per i “venti di guerra”

Settimana contrassegnata da un mercato di Chicago che ha alternato modesti ridimensionamenti con altrettanti modesti tentativi di ripresa. A portare apprensione sono i venti di guerra.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 07 aprile 2017

Questa settimana è stata contrassegnata da un mercato di Chicago che ha alternato modesti ridimensionamenti dei valori con altrettanto modesti tentativi di ripresa, che del resto dopo quasi 50 giorni tendenza in calo si possono considerare fisiologici.

Per il **seme**, sceso sotto quota 1000 punti, la soglia del 950 punti tiene fatta eccezione per il maggio a 939, per la farina invece, scesa sotto i 310 dollari alla tonnellata corta, la soglia dei 300 dollari per quanto vicina sembra irraggiungibile. Mais e grano sono quasi senza storia, schiacciati dalle immani consistenze mondiali.

il mais tal quale tossinato, altra alternativa sono i sottoprodotti industriali che logicamente adeguano il prezzo al rialzo.

E in questo settore potremmo vedere delle fughe in avanti dei valori perché i consumi sono aumentati di pari passo allo svuotamento delle varie trincee di pastone, e trinciati. E se la prossima campagna maidicola dovesse essere meno generosa di massa verde della scorsa campagna il mercato reagirebbe con netti rialzi.

Indicatori internazionali 07 aprile 2017

L'Indice dei **noli** è sceso a 1215 punti, il **petrolio** è risalito a 53\$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,06491.

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 07 aprile 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1215	1,06491	53,0 \$/bar

DATI USDA 3 aprile 2017

USDA DI OGGI		STIME ANALITICI		USDA 15/2016	
GRANO	45,05	44,20	47,33	45,05	45,05
CORN	218,80	216,79	198,23	218,80	218,80
SOIA	47,210	45,83	45,80	47,210	47,210

Intercetti di semina in USA in milioni di acq		FORUM 2016	
GRANO	40.000	40.130	40.000
CORN	80.000	80.000	80.000
SOIA	80.000	80.214	80.000

Altre rielaborate per il comparto soia, neutre per corn e grano, e per mercato ha ottimi a:			
SEME	mag 940 (-1,7)	mag 957 (+16,2)	nov 954 (+8,2)
FARINA	mag 306,8 (+6,5)	mag 311,8 (+6,5)	
GLIO	mag 31,78 (+0,25)	mag 32,67 (+0,25)	
CORN	mag 364,2 (+4,5)	mag 375,6 (+4,5)	
GRANO	mag 426,6 (+1,6)	mag 429 (+1,6)	ott 422,2 (+4,2)

Tutto sembra andare bene, dal meteo alle rese, alle scorte, e le vendite/consumi mondiali tengono il loro passo costante. Occorre vedere se i “venti di guerra” avranno un seguito e quindi conseguenze sui prezzi internazionali.

Nel mercato italiano regna una costante calma e stabilità, i consumi languono. Il mais stabile sul vicino, in aumento sul medio periodo, grano ed orzo in calo contenuto, i proteici si sono ben ridimensionati ma ancora non si avvertono i desideri di ricoperture che ci si attendeva. In forte ripresa i cascami di grano tenero e duro che potrebbero continuare il loro trend di crescita per tutto il mese di aprile. Già si ipotizza il farinaccio oltre i 150 euro e i crusami a 140 euro. Ben tenute le polpe e le buccette di soya. **Star del mercato** il seme di soya nazionale che sta vivendo il suo momento di gloria, è ricercato perché ogm free, e sta assistendo a due mercati quello degli oleari che sono costretti a comperare per produrre farine ogm free, disposti a pagare prezzi fuori mercato, quella dei tostatori che vendono il prodotto nazionale e girano le loro produzioni sul geneticamente modificato approfittando del differenziale di prezzo ormai sensibile.

Le rinnovate tensioni sui fronti di guerra potrebbero stravolgere ogni ipotesi plausibile di tendenza dei mercati. Quindi avanti passo dopo passo ma pronti a cambiare velocemente il proprio atteggiamento sui vari segmenti.

Il mercato delle **bioenergie** cerca alternative ai cascami di grano ma ha il solo sbocco delle farinette di mais, e della farina di mais tossinata, resta sempre più difficile da trovare

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



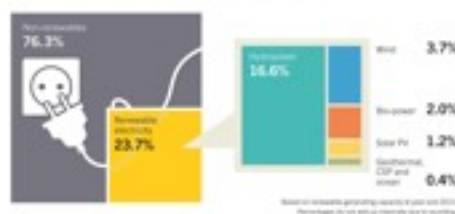
Di che rinnovabili parliamo

Di Paolo Errani – Roma 4 aprile 2017 - Secondo uno studio pubblicato di recente dal *World Energy Council* (“Variable Renewables Integration in Electricity Systems 2016 – How to get it right”) con il supporto del Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano (CESI, società italiana di *testing* e consulenza ingegneristica) “[le energie rinnovabili, incluso l'idroelettrico, contano a livello mondiale per il 30% del totale della capacità di generazione installata e per il 23% della produzione totale di energia elettrica e con nuove tecnologie, nuove prassi operative e policy aggiornate ci può essere un incremento ulteriore.](#)”

Tali risultati nell'immaginario collettivo potrebbero facilmente essere associati a sterminati campi fotovoltaici o foreste di pale eoliche.

In realtà, esaminando la ripartizione per fonte rinnovabile della produzione di elettricità, si scopre che il ruolo dell'idroelettrico è ben saldo al 70%, seguito a grande distanza dal 16% dell'eolico, dal 9% delle biomasse e dal 5% del fotovoltaico. (Percentuali calcolabili da quelle del grafico qui sotto, che è fornito dalla rete di esperti e portatori di interessi nel campo delle rinnovabili riuniti sotto il nome di REN21.)

Estimated Renewable Energy Share of Global Electricity Production, End 2015



Ekoclub International alla Fiera della Campania

Lo stand di Ekoclub International, presente al Centro Fiere della Campania in occasione della kermesse sull'ambiente, è stato oggetto di molta attenzione da parte delle scolaresche e di numerosi visitatori amanti della natura e dell'ambiente.

Avellino - 3 aprile 2017 - Riparte dall'ambiente il rilancio del polo fieristico ariano.

Dopo due anni di chiusura per completare agli adeguamenti strutturali, il polo fieristico della Campania ha concluso il week end dedicato all'outdoor con un bilancio assolutamente positivo.

Oltre 7000 visitatori sono stati stimati dagli organizzatori. Un pubblico composto non solo da appassionati delle attività ludiche in campo aperto ma anche di operatori di settore ma



Fig.1
Ripartizione per fonte energetica della produzione di elettricità a livello mondiale. Stime a fine anno 2015.
Fonte: [Renewables 2016 Global Status Report](#), Renewable Energy Network for the 21st Century (REN21), 2016.

Se poi si considerano i consumi energetici mondiali nel loro complesso, ossia tenendo conto anche di quelli ad oggi non ancora alimentati dall'elettricità (e.g. riscaldamento degli edifici, acqua calda sanitaria, cottura dei cibi, ecc.), ecco che il ruolo delle biomasse diviene preponderante.

Infatti, quando parliamo di “energia rinnovabile” senza meglio specificare, c'è un buon 50% di probabilità che stiamo parlando di legna e sottoprodotti di agricoltura ed allevamento!

È un dato di fatto di cui abbiamo già discusso in occasione del [Workshop di Ekoclub](#) presso la manifestazione *Fare i conti con l'Ambiente-Ravenna2016*.

Per la precisione le fonti rinnovabili oggi come oggi coprono circa il 19% dei consumi energetici globali. E di tale percentuale ben più del 50% è dovuto alle biomasse, di cui la gran

parte sono legna e sottoprodotti di agricoltura ed allevamento; mentre l'idroelettrico vale un buon 20%. Le altre fonti rinnovabili hanno solo un ruolo marginale.

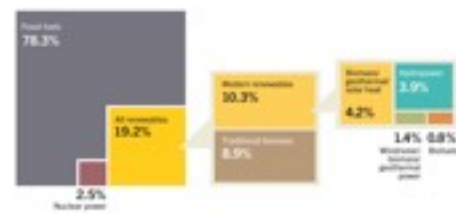


Fig.2
Copertura percentuale dei consumi energetici mondiali. Stime a fine anno 2015.
Fonte: [Renewables 2016 Global Status Report](#), Renewable Energy Network for the 21st Century (REN21), 2016.

Infine, è interessante notare che, sempre secondo le stime del REN21, confrontando i dati 2013-2014 con quelli 2014-2015 le rinnovabili hanno conquistato in un anno appena lo 0,1% della copertura dei consumi energetici mondiali, senza minimamente scalfire il ruolo dei combustibili fossili, ma limitandosi a sottrarre tale fetta di mercato alla produzione elettroneucleare.

Insomma, c'è ancora molto lavoro da fare!

([Ekoclub International](#) - sezione Energia)



anche moltissime famiglie e scolaresche hanno preso d'assalto gli stand espositivi tra i quali non



poteva mancare quello di Ekoclub International.

Il Centro Fieristico Fiere della Campania di Ariano Irpino (AV), con i suoi circa 10.000 mq di struttura e spazi verdi, è stato interamente dedicato all'appuntamento di aprile che ha per scopo la diffusione della conoscenza della natura e delle buone pratiche per la sua salvaguardia a cui devono concorrere anche e soprattutto gli appassionati dell'arte venatoria in una con tutti coloro a cui sta a cuore l'ambiente nel senso più ampio del termine.

([Ekoclub International](#) - sezione Campania)

Nicola Bertinelli è il nuovo presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano

Voto unanime del Consiglio di amministrazione dell'Ente di tutela. Alla vicepresidenza Guglielmo Garagnani (vicario), Sergio Frignani e Ugo Scalabrini.



Reggio Emilia, 8 aprile 2017 - Nicola Bertinelli, 44 anni, imprenditore ai vertici dell'Azienda Agricola Bertinelli di Medesano (PR), è il nuovo presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Laureato in Scienze Agrarie e in Economia e Commercio, un master in Business Administration all'Università di Guelph (Canada), Bertinelli è stato eletto all'unanimità dal Consiglio di amministrazione dell'Ente.

A tre giorni di distanza dall'Assemblea generale dei consorziati, si è così completato il percorso che ha portato al rinnovo degli organi di governo del Consorzio attraverso le assemblee sezionali di Parma (10 consiglieri), Reggio Emilia (9), Modena (5), Mantova (3) e Bologna (1 consigliere).

Bertinelli sarà affiancato alla vicepresidenza da Guglielmo Garagnani (vicario, sezione di Modena), Sergio Frignani (presidente della sezione di Mantova) e Ugo Scalabrini (sezione di Reggio Emilia).

Del nuovo Comitato esecutivo del Consorzio del Parmigiano Reggiano fanno parte, insieme al presidente e ai vicepresidenti, Andrea Bonati (presidente della sezione di Parma), Emilio Braghin (presidente della sezione di Modena), Mario Gualazzi (sezione di Parma), Lorenzo Pinetti (presidente della sezione di Reggio Emilia), Angelo Romagnoli (presidente della sezione di Bologna) e Alberto Viappiani (sezione di Reggio Emilia).

"Il primo obiettivo del nuovo Consiglio - sottolinea Bertinelli - è quello di rafforzare il legame, il coinvolgimento e l'azione comune di tutti i soggetti che legano i loro redditi alla filiera del Parmigiano Reggiano, a partire da quei caseifici e da quegli allevatori che continuano rischiare e ad investire in lavoro e risorse finanziarie per mantenere alto il nome di una straordinaria eccellenza".



modo efficace e coerente la distintività di prodotto".

"Un discorso specifico - conclude Bertinelli - merita l'export: dobbiamo portarne l'incidenza dal 37% al 50%, puntando a intercettare il segmento dei consumatori premium, che in un grande prodotto italiano ricercano, a maggior ragione, non solo un'esperienza organolettica, ma anche esclusività, tradizioni, storie e legami con il territorio di origine".

D a q u i , dunque, anche gli specifici programmi del Consorzio, "sorretti da elementi di innovazione - afferma il nuovo presidente - che puntano a rafforzare ulteriormente l'efficacia dell'azione consortile".

In particolare, Bertinelli parla di azioni e riforme che toccheranno diversi ambiti, a partire - spiega - "dal potenziamento dei controlli di filiera, alla lotta alla contraffazione, alla vigilanza nelle linee di grattugia e di confezionamento industriale, alla strategia espansiva sui mercati esteri".

"Linee di lavoro - prosegue Bertinelli - che si orientano ad una nuova centralità del Consorzio, che deve diventare più proattivo ed affermarsi come modello di autorevolezza ed eticità, potenziando innanzitutto i controlli di filiera a tutela sia dei produttori che dei consumatori".

"Non solo", aggiunge il neopresidente; "come Consorzio dovremo fare uno sforzo di comunicazione ulteriore per far percepire i plus e gli elementi distintivi che rendono il Parmigiano Reggiano DOP un formaggio davvero unico al mondo, guidati dalla consapevolezza che il consumatore al quale ci rivolgiamo è evoluto e ricerca nel Parmigiano Reggiano qualcosa che va oltre la funzione pratica del prodotto". "Nel contesto del mercato attuale - spiega Bertinelli - occorre allora rivolgersi a chi cerca, dietro al prodotto, il legame con il territorio, la genuinità, una storia italiana. Così si riesce a comunicare in

NICOLA BERTINELLI - NOTE BIOGRAFICHE

Nicola Bertinelli, 44 anni, è CEO dell'Azienda Agricola Bertinelli, che opera dal 1895 a Medesano, sulle colline parmensi, producendo Parmigiano Reggiano DOP. Ha un background formativo singolare: dopo le lauree in Scienze Agrarie e in Economia e Commercio conseguite all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Nicola Bertinelli si è infatti trasferito in Canada per frequentare un master in Business Administration (MBA) presso la prestigiosa Facoltà di Agraria dell'Università di Guelph. In Nord America è rimasto oltre tre anni, lavorando come professor assistant. Al ritorno in Italia, Nicola Bertinelli ha assunto le redini dell'azienda di famiglia, affiancando il padre Gianni. In pochissimi anni, ha trasformato profondamente l'Azienda Agricola Bertinelli, inventandosi un modello di business totalmente nuovo. La sua filosofia imprenditoriale si basa su alcuni concetti chiave. Innanzitutto filiera, perché l'Azienda Agricola Bertinelli gestisce in proprio tutta la catena del Parmigiano Reggiano DOP, dalla produzione dei foraggi all'allevamento delle bovine, dalla produzione del latte alla lavorazione dello stesso in caseificio, dalla stagionatura alla distribuzione. Poi "distintività", intesa come volontà di valorizzare e promuovere il Parmigiano Reggiano DOP, con un'offerta per consumatori moderni ed evoluti, che tenga conto delle esigenze

di mercato e delle specificità culturali dei vari Paesi, così da crescere anche in termini di export. Ne sono un esempio prodotti come il Parmigiano Reggiano DOP Millesimato, il Parmigiano Reggiano DOP Kosher e il recente ottenimento della certificazione H a l a l (dall'arabo "lecito").



#agricoltura #ismae #finanziamenti

Ismea, parte la Campagna "Baseline" per la Rete Rurale Nazionale

E' da oggi (5 aprile 2017) online la campagna di comunicazione "Baseline" realizzata da Ismea nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, una campagna che ha l'obiettivo di facilitare il rapporto fra Pubblica Amministrazione e agricoltori, grazie al "toolkit" che mette a disposizione per comprendere le "Baseline" cioè i criteri, norme e requisiti di base per chi aderisce alle misure dello sviluppo rurale.

Per ottenere, grazie ai PSR regionali, i finanziamenti delle misure dello sviluppo rurale connesse alla superficie o agli animali (secondo pilastro della Politica Agricola Comune), gli agricoltori aderiscono infatti ad una serie di impegni volontari che vanno al di là delle "Baseline".

Ma avere chiaro il cosiddetto "punto di partenza", cioè le "Baseline", è il presupposto fondamentale per gli agricoltori per non incorrere in errori e sanzioni nel momento in cui fanno domanda per le misure dello sviluppo rurale e per gli impegni volontari ad esse connesse. Per questo la "Campagna Baseline" prevede la realizzazione di una campagna di inserzioni facebook profilata sul target agricoltori, con atterraggio su una sezione dedicata all'interno del portale Rete Rurale Nazionale, una serie di webinar per formare i tecnici agronomi e la distribuzione di 10.000 poster e di 110.000 brochure dallo



stile infografico innovativo presso circa 1300 Centri di assistenza Agricola su tutto il territorio nazionale anche grazie alla collaborazione con le Confederazioni. Coinvolti anche gli Assessorati regionali all'agricoltura e gli Organismi Pagatori. Una campagna crossmediale per raggiungere gli agricoltori nei luoghi che più frequentano, sia online che offline.

La campagna è online su www.reterurale.it/baseline

(Fonte Ismea 5 aprile 2017 - Roma)



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

